

# ONDATA DI COLLERA PER L'AGGRESSIONE U.S.A. E L'ECCIDIO ALL'UNIVERSITA' DI KENT



BOSTON — Oltre ventimila giovani hanno manifestato ieri per le vie di Boston contro l'aggressione USA alla Cambogia e contro l'uccisione del quattro studenti dell'Università di Kent il corteo ha sfilato a lungo dinanzi al palazzo del governo, dove era esposta la bandiera a mezz'asta (a sinistra). A destra

studenti dell'Università di Tulane e New Orleans, innalzano un fanello rosso guarnito Nixon impiccato durante una manifestazione di protesta per l'uccisione del quattro giovani a Kent e per la fine dell'aggressione USA in Indocina. Gli studenti hanno effettuato una veglia

Proclamata unitariamente per il 12 maggio una giornata di lotta da sindacati di categoria

## La CGL chiede al governo il riconoscimento di Hanoi

Condannare in modo esplicito la politica americana di aggressione sistemica in Indocina - Lanciata una sottoscrizione popolare - Una grande campagna di mobilitazione dei lavoratori

Le espressioni nazionali della Cgil hanno fatto la seguente dichiarazione sulla aggressione americana in Indocina: «L'attacco americano alla Cambogia esteso ormai alla guerra in tutta l'Indocina e il solo modo di stabilire la pace in Asia è di salvare il pace nel mondo e di respingere onestamente l'aggressione. Gli Stati Uniti devono rispettare gli Accordi di Ginevra e quindi riconoscono solennemente l'indipendenza e la libertà del popolo vietnamita e forniscono le condizioni basilari per la pace in Indocina».

«Questo è ciò che chiedono milioni e milioni di lavoratori in tutto il mondo e negli stessi Stati Uniti. La lotta che una parte crescente del popolo americano conduce contro tutti i fautori di una politica di rapimenti e di violenze suscite e ispirate da tutti i lavoratori italiani e la loro condanna per la repressione che nei nostri ha portato all'assassino di quattro studenti».

Sabato e domenica grandi manifestazioni

### A Genova incontro anti-imperialista di tre generazioni

L'iniziativa di PCI e FGCI - Saranno presenti Longo, Berlinguer, Amendola, G. C. Pajetta e Borghini

GenoVA 6. Una manifestazione antimperialista indetta dal PCI e dal FGCI per domenica 10 maggio costituisce argomento di discussione e di commenti a Genova come succede per gli avvenimenti di città popolari. «Speriamo in una legittimo senso di orgoglio che investe operai, studenti, intellettuali, popolari del centro e della periferia per la scelta dell'unità diventati luogo di un appuntamento nazionale di lotta contro l'imperialismo».

Cresce nel paese la solidarietà con i popoli indocinesi

## SCIOPERI E CORTEI IN TUTTA ITALIA

Grandi manifestazioni ieri sera a Milano, Padova e Savona - Un comunicato delle ACLI e dell'UIL - Fermi per un'ora i portuali di Livorno - Nuove prese di posizione di molte Commissioni Interne - Annunciati scioperi alla Pirelli di Milano - Occupata ad Urbino l'università - Appello della Lega delle cooperative

### Torcia umana in un college USA per protesta contro l'eccidio di Kent

Un giovane di 29 anni si è suicidato appiccandosi il fuoco nel «campus» del college «Wash» a Clarksdaleville (Indiana) per protestare contro la morte dei quattro studenti negli incidenti di lunedì alla università di Kent.

### Un dibattito in commissione sul Medio Oriente

Il compagno Curzio ha chiesto al presidente della Commissione Esteri della Camera Gariglia di fissare entro le prossime settimane una commissione prima della sessione di lavoro «una riunione della commissione stessa per ascoltare e discutere una esauriente relazione sul problema del Medio Oriente sulla situazione nel Mediterraneo e di riflessi nell'area del Mediterraneo si è ulteriormente aggravata».

### I funerali della madre del compagno Curzi

Si sono svolti ieri pomeriggio a Roma in forma solenne i funerali di Antonio Capello, madre del compagno Alessandro Curzi, ucraino leader capo del nostro giornale. Erano presenti gli esponenti delle varie organizzazioni di lavoro e i delegati delle varie federazioni e organizzazioni sindacali.

Alcune decine di migliaia di manifestanti hanno sfilato ieri sera per le strade del centro di Milano fino a piazza Loreto per esprimere il sdegno delle organizzazioni democratiche e progressiste milanesi di fronte alla brutale aggressione americana alla Cambogia. Una grande manifestazione alla riuscita della quale hanno dato un contributo decisivo i giovani. Migliaia di giovani e di ragazze delle tre sezioni di partito e della FGCI militanti del PSUP di movimento giovanile, nel sabato pomeriggio si sono radunati in piazza Loreto per protestare contro la brutale aggressione americana alla Cambogia. Una grande manifestazione alla riuscita della quale hanno dato un contributo decisivo i giovani. Migliaia di giovani e di ragazze delle tre sezioni di partito e della FGCI militanti del PSUP di movimento giovanile, nel sabato pomeriggio si sono radunati in piazza Loreto per protestare contro la brutale aggressione americana alla Cambogia.

Un comunicato delle ACLI e dell'UIL - Fermi per un'ora i portuali di Livorno - Nuove prese di posizione di molte Commissioni Interne - Annunciati scioperi alla Pirelli di Milano - Occupata ad Urbino l'università - Appello della Lega delle cooperative



BUFFALO — Proggia di bombe lagrimogene contro una manifestazione di studenti

### I comizi del Partito

OGGI Livorno, Amendola, Ottaviano Alivanti Ferrara, Civino, Imola Fanli, Verone, Ingro, Sestimo Torinese, Miravet, Roma, Napoli, Anzio, Brindisi, Enna, Taormina (opera), G. Pajetta, Atri (Teramo), Petruccioli, Bari (Teramo), DOMANI Firenze, Berlinguer, Lucio Amendola, Carlo Buffalini, Taviano, Nozzani, Roma

«La Cgil lancia una sottoscrizione popolare aperta ai lavoratori e a tutti i cittadini affinché ognuno versi l'equivalente di un dollaro per i popoli dell'Indocina. Questa parola d'ordine esprime la nostra volontà di lotta contro il grande capitale imperialista e il nostro sostegno concreto alla resistenza e alla lotta di liberazione dei popoli indocinesi».

«La Cgil decide inoltre una grande campagna nazionale di mobilitazione dei lavoratori in assemblee di azienda che intersemine il lavoro e i lavoratori manifestino il loro condanna di questa politica di aggressione la loro totale solidarietà con la lotta del popolo indocinese la loro volontà di battere la politica imperialista».

«In questi giorni è grave — concludo la dichiarazione — la Cgil chiede al governo italiano di rendersi interprete degli interessi e dei sentimenti dei lavoratori e dei democratici italiani di condannare in modo esplicito la politica americana di aggressione sistemica in Indocina e di contribuire con atti politici concreti tra i quali il riconoscimento della Repubblica Democratica del Vietnam a instabile in Asia una pace fondata sui diritti dei popoli».

«Il movimento sindacale italiano lavora per la estensione del conflitto e nel perdurante e aggirarsi della situazione internazionale lo sviluppo concreto di quella politica di potenza che sottrae a quel progresso economico e civile dei popoli ingenti mezzi ed energie soffocando l'espansione della libertà».

### Il documento firmato da deputati del PCI, PSIUP e MSA

#### Mozione delle sinistre alla Camera per il riconoscimento della R.D.T.

Deputati del PCI del PSIUP e socialisti autonomi hanno presentato alla Camera una mozione che chiede il riconoscimento diplomatico del Vietnam della Repubblica democratica del Vietnam e di promuovere iniziative per l'instaurazione di un sistema di scambi commerciali con il Vietnam. La mozione è firmata da deputati del PCI, del PSIUP, del MSA e di socialisti autonomi. La mozione chiede il riconoscimento diplomatico del Vietnam della Repubblica democratica del Vietnam e di promuovere iniziative per l'instaurazione di un sistema di scambi commerciali con il Vietnam.

### OGGI Pideologia

Nella riunione con la direzione il segretario della DC on Forlani ha appreso lunedì i lavori del consiglio nazionale che ha coperto una fase importante tra le polemiche dei giornali e il PCI — ha detto Forlani — è incerto su che cosa potrà fare non è più sicuro della propria ideologia. C'è un po' di gente che vede il mondo della crisi tanto più facile soluzione nella forza nel potere nella disciplina».